

*A cura della Redazione*

GENOVA - La rivoluzione digitale protagonista di *Next Generation Shipping*, la sessione dedicata all'**innovazione tecnologica** che ha aperto oggi la seconda giornata di **Port&ShippingTech**, main conference della Genoa Shipping Week. Un container "intelligente" che produce energia grazie al **fotovoltaico**, scrubber che diventano strumenti per prevedere la necessità di manutenzioni, **intelligenza artificiale** applicata anche alla gestione degli equipaggi: questi alcuni dei temi affrontati.

Un sistema completo di controllo e strumenti per la **gestione della flotta**, in grado di fornire risposte e alternative di scelta nel pianificare operazioni e rotte: «*Il modulo di Voyage Optimisation permette di simulare il comportamento delle navi su alcune rotte per andare poi a ottimizzare il loro comportamento rispetto a specifici vincoli e target permettendo così di valutare rotte alternative e previsioni sulla base di velocità, consumi, emissioni, condizioni meteo, in un'analisi costi benefici*», ha spiegato **Marta Galletti**, Italy Marine Digital Business Development Manager di RINA.

«*Abbiamo insegnato alle macchine a comportarsi come si comporterebbe un crew manager per la rotazione degli equipaggi e la gestione dell'assistenza sanitaria quando un marittimo ha necessità di tipo medico*», ha raccontato **Gian Enzo Duci**, managing director di Esa Group, che ha aggiunto: «*Abbiamo dato in pasto all'intelligenza artificiale 2 milioni di combinazioni possibili su circa 10.000 cambi equipaggio e 50.000 claim medici*». Il CEO di Ecospray, **Stefano Di Santo**, ha illustrato invece l'innovazione applicata agli scrubber, gli impianti per la pulizia dei fumi di scarico delle navi, per renderli digitali, riducendo a zero l'errore umano e arrivando alla **manutenzione predittiva**.

Con la spinta del **PNRR**, il sistema marittimo può diventare il principale motore di rilancio del Paese in una fase storica in cui il **Mediterraneo** non solo resta competitivo, ma diventerà sempre più strategico nonché sempre più attrattivo di **investimenti esterni**, come illustrato da **Egidio Filetto**, Tax Partner di PwC Italia e TLS Shipping Leader, durante la prima sessione pomeridiana dedicata al tema **PNRR per la portualità e lo shipping**: «*Il PNRR prevede due tipi di obiettivi: quelli trasversali e comuni ad altri settori, come la sostenibilità; quelli specifici, legati alla logistica e ai porti, con tematiche legate*

*all'ottimizzazione e all'efficienza. Ma oltre ai fondi del PNRR, ci sono quelli del Piano nazionale complementare, con obiettivi legati al greenport, alla sostenibilità dei porti all'interno dei sistemi urbani».*

La chiusura della seconda giornata di Port&ShippingTech è stata affidata a *Smart ports & logistics*.



Domani, la terza ed ultima giornata della manifestazione aprirà con *Green ports & shipping Summit*, il palco di aziende e professionisti che vedono nella **sostenibilità** l'unica direzione di sviluppo del settore. Le vie per perseguirla sono diverse: **decarbonizzazione, elettrificazione, autoproduzione ed efficienza energetica, abbattimento di emissioni e rifiuti marittimo e portuale**.

Il dibattito del primo pomeriggio esplorerà nel dettaglio una di queste vie, la **decarbonizzazione**, con la sessione *Natural Gas in Shipping, strategie, progetti e certificazioni*, che ospiterà anche un panel dedicato al nuovo polo di ricerca, sviluppo e formazione per il *cluster* dello shipping, organizzato in collaborazione con **CMA Maritime Training Center**.

Prima di spegnere i microfoni è previsto un focus sulle persone con *Human Factors Summit*. Ai **professionisti** che lavorano ogni giorno nel settore è dedicata la chiusura dell'evento: **istruzione, sicurezza e formazione** per un futuro di sviluppo e prosperità. La tavola rotonda finale sarà riservata ad un altro tema, del tutto attuale: *Le professioni marittime contro il gender-gap*, in collaborazione con **USCLAC**.

Alle 16:00, da Terrazza Colombo, **shipping, innovazione e finanza** saranno invece al centro di *MED 20-30, Cosa sarà il Mediterraneo nei prossimi 10 anni?*, convegno conclusivo a cura di **Assagenti**, aperto al mondo dello shipping e alle istituzioni, dedicato alla

centralità del **Mediterraneo** nella geopolitica mondiale e nei traffici internazionali. Una particolare attenzione sarà rivolta alla **sostenibilità ambientale**, tema imprescindibile nella valutazione di un futuro Mediterraneo.

Dopo i saluti di **Giovanni Toti**, presidente Regione Liguria, di **Marco Bucci**, sindaco di Genova, e di **Paolo Pessina**, presidente di Assagenti, intervengono tra gli altri: **Massimo Deandreis**, direttore SRM e presidente di GEI; **Andrea Ghidoni**, direttore generale di Intesa Sanpaolo Private Banking; **Umberto Masucci**, presidente di The International Propeller Club; **Zeno D'Agostino**, presidente dell'ADSP del Mare Adriatico Orientale (Trieste-Monfalcone); l'Ammiraglio **Sergio Liardo**, direttore marittimo della Liguria e comandante del Porto di Genova; e **Alessandro Santi**, presidente di Federagenti.



Articolo precedente



[Mediterraneo e geopolitica aprono Port&ShippingTech, main conference della Genoa Shipping Week](#)

Articolo successivo



[Port&ShippingTech. Cala il sipario sulla 13<sup>a</sup> edizione, Genova si conferma centrale nel Mediterraneo](#)